



24 dicembre 2021

Comunicato  
**Chi terrorizza e chi è terrorizzato**

L'Ambasciata di Palestina in Italia si è già espressa ad ottobre sull'operato delle 6 ONG ingiustamente etichettate come "terroristiche" da Israele, apprezzando la solidarietà dimostrata da numerose associazioni, da alcune forze politiche e da qualche organo di informazione. In quell'occasione chiedemmo, soprattutto ai media italiani, di attenersi a fonti attendibili prima di accusare qualcuno di terrorismo.

Duole constatare che, da allora, a nulla sia valso non tanto il nostro suggerimento quanto il monito dell'Alta Commissaria per i Diritti Umani dell'ONU, dell'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, e di diversi governi compreso quello italiano, che chiedevano a Israele di recedere dalle sue intenzioni di criminalizzare il lavoro prezioso di queste associazioni, indicando non solo a Israele ma a tutti noi il rispetto che meritavano. Ci troviamo infatti di fronte all'ennesima dimostrazione della prepotenza israeliana, che non si limita ad insistere con le sue accuse infondate, ma si permette di interferire con il lavoro parlamentare di un Paese sovrano come l'Italia. Quel che è peggio, osserviamo che alcuni rappresentanti di importanti forze politiche e numerosi media italiani anziché interessarsi all'approfondimento sulla questione delle ONG palestinesi proposto dal Comitato Permanente sui Diritti Umani nel Mondo della Camera, hanno ignorato completamente l'audizione presieduta dall'On. Boldrini il 20 dicembre e si sono attivati solo in seguito alle reazioni di Israele, seguendone pedissequamente le parole d'ordine come se queste non fossero state già ampiamente smentite. Solo così si spiegano certe ingiurie rivolte nei confronti dei rappresentanti di Addameer e Al Haq, ospiti del Comitato.

Non ci resta che ribadire l'estraneità di queste ONG a qualsiasi attività terroristica, ricordando a tutte le forze politiche e agli organi di informazione italiani che stiamo parlando di organizzazioni che svolgono un lavoro fondamentale di salvaguardia dei diritti umani in una situazione di occupazione civile e militare totalmente illegale dal punto di vista del diritto internazionale. Occupazione significa punizioni collettive, demolizioni di case, arresti arbitrari e uccisioni ingiustificate. Questo è terrore, non il lavoro dei difensori dei diritti umani.

Il nostro ringraziamento più sentito e la nostra più sincera solidarietà vanno all'On. Boldrini, che si è vista aggredire dall'Ambasciata israeliana solo per aver reso un importante servizio pubblico.

La nostra gratitudine va anche ai membri dell'Intergruppo Parlamentare per la Pace in Medio Oriente che hanno voluto ricordare come non esistano diritti umani di serie A e di serie B, e a tutti coloro che, anche attraverso gli organi di stampa, in questi giorni hanno ribadito con forza chi è la vittima e chi il carnefice, chi terrorizza e chi è terrorizzato quando si parla di Israele e Palestina.

**L'Ambasciata di Palestina in Italia**

